



BANDIERA LILLA

Bandiera Lilla



Sociale e Turismo Crescono Insieme

Mission e modello di Bandiera Lilla

- Far crescere l'accessibilità turistica dei Comuni Italiani e delle Aziende turistiche all'interno degli stessi.
- Modello di lavoro che valuta e promuove diverse aree (comunicazione e informazioni, impianti sportivi, mobilità etc.) per 4 disabilità (motoria, visiva, uditiva e patologie e intolleranze alimentari).
- Per fare ciò Bandiera Lilla aiuta e assiste i Comuni ed i privati e fornisce informazioni gratuite sull'accessibilità alle persone con disabilità.



I risultati ad oggi - 1



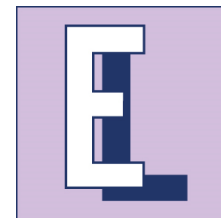
▣ **Oltre 50 Comuni Lilla da 13 regioni diverse**

Seminari di formazione gratuiti sulla progettazione, Lilla Workshop etc.

Progetti di miglioramento attivati nei Comuni Lilla e aspiranti tali (PEBA, abbattimento di barriere, creazione di percorsi tattili ecc.)

▣ **Cene al buio, corse dei Sindaci in carrozzina e attività di sensibilizzazione.**

▣ **Nascita dell'Etichetta Lilla per ciechi e ipovedenti**



▣ **Diffusione della CONVENZIONE ONU nei Comuni.**

I risultati ad oggi - 2

- ▣ **Creazione del R.A.RE. - Registro rAmpe Raccordate**
- ▣ **Iniziativa gratuita per migliorare la situazione dei**
- ▣ **raccordi tra rampe e asfalto con oltre 50 tra Comuni,**
- ▣ **Unioni di Comuni e Province aderenti ad oggi.**



- ▣ **Creazione della LILLA CARD, carta servizi** dedicata ai Comuni Lilla, alle Aziende e alle Associazioni dei loro territori con **sconti fino al 50%** su prodotti e servizi dedicati al turismo accessibile, alla mobilità quali montascale, servizi legali e di progettazione etc,

- ▣ **Attivazione del Servizio informativo, di consulenza e progettazione per Bandi di finanziamento** regionali, nazionali ed europei

Il Modello di lavoro

- Bandiera Lilla utilizza un modello di lavoro ad ampio spettro che non solo tiene conto di più disabilità, ma porta attenzione anche su efficientamento energetico, ambiente etc.
- Crediamo che considerare più aspetti in una volta sia più complesso, ma anche più utile.



Osservazioni sulla proposta di Legge Finalità (art. 1)

Per una più ampia considerazione delle persone con disabilità sembra opportuno far riferimento anche a tutte le persone che hanno difficoltà di relazioni con il prossimo, quindi si propone di aggiungere «relazionale» come di seguito :

«...le persone con disabilità motoria, sensoriale, intellettiva e relazionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104,....»...

Definizione di turismo accessibile (art. 2 comma 2)

Al fine di aumentare la formazione e l'informazione degli operatori turistici nei confronti di una clientela con particolari esigenze, sembra opportuno che gli stessi debbano necessariamente possedere le conoscenze basiche sull'argomento «Disabilità» quindi si propone la seguente modifica all'art. 2 c.2

*«... le regioni, i comuni, le città metropolitane, gli enti d'area vasta e gli enti pubblici competenti in materia di turismo promuovono **annualmente** la fattiva collaborazione tra gli operatori turistici, le associazioni delle persone con disabilità, e le organizzazioni del turismo sociale»...*

Informazioni facili da leggere (art. 3 comma 2)

Le informazioni devono essere anche esse «accessibili» a tutti. *Inclusion Europe*, l'Associazione europea di persone con disabilità intellettiva e le loro famiglie, promuove da tempo questo metodo che sembra essere appropriato in un settore come quello turistico che guarda anche e soprattutto all'estero. Questo principio dovrebbe essere esteso a tutti gli articoli che prevedono forme di informazione.

L'art. 3 c.2 potrebbe essere integrato come segue:

*«... Per favorire il processo di accessibilità e di inclusione l'offerta turistica deve indicare, in forma scritta **«Facile da leggere» (Easy to Read)**, il livello di accessibilità alle persone con disabilità e, ove previsti, i percorsi esperienziali»...*

Art. 5



- Lodando il principio ispiratore, riteniamo utile nel decreto attuativo **specificare al meglio le modalità attraverso cui viene garantita la partecipazione alla vita culturale ed alle attività ricreative e ludiche**
- L'accessibilità di stabilimenti balneari, musei, biblioteche, teatri, palazzi storici etc. va declinata con chiarezza, definendo **criteri anche basilici, ma chiari e imprescindibili.**

Accessibilità (art. 5 comma 1 lett. c)

- Sostituire la parola «*visitabilità*» con la parola «*accessibilità*» ,
- Eliminare le parole «*per quanto possibile*»

Lart. 5 c.1 lett c) diventerebbe «~~la visitabilità~~ **l'accessibilità** delle aree interne ed esterne dei luoghi in cui si svolgono le attività culturali, quali teatri, musei, cinema, biblioteche, archivi, parchi e qualsiasi edificio o luogo in cui i servizi turistici sono erogati, garantendo, ~~per quanto possibile~~, l'accesso ai monumenti e ai siti importanti per la cultura nazionale; tali servizi devono essere segnalati anche in caratteri braille.

Stanze accessibili (art. 5 comma 2)

- Ribadire l'esistenza di una legge dello stato, risalente al 1989, che prevede standard minimi da rispettare

Lart. 5 c.2 diventerebbe : *«Gli operatori che esercitano le professioni turistiche di cui all'articolo 3 devono garantire in ciascuna struttura ricettiva un numero di stanze accessibili pari ad almeno due ogni quaranta o frazione di quaranta, aumentato di due ogni quaranta o frazione di quaranta in più, come già previsto dall'art. 5 del D.M. 236/89, al fine di garantire l'accessibilità delle persone con disabilità che utilizzano tipologie diverse di carrozzina e di agevolarne l'accesso in autonomia....»*

Incentivi (art. 5 comma 3)

Riteniamo necessario che, a differenza di quanto accade oggi, gli incentivi possano estendersi anche a:

1. *Materiali (es. piastrelle, piatti doccia a filo etc)*
2. *Attrezzature (sedie per bagno, percorsi tattili, sistemi di allarme visivo/sonoro etc.)*

Ci auguriamo anche che la legge possa chiarire, ad esempio, la questione dell'IVA ridotta al 4% per i giochi inclusivi per bambini, situazione che preoccupa molti Comuni.

I parchi gioco rappresentano uno di momenti di svago preferiti da molti bambini con disabilità in occasione delle vacanze.

Visitabilità e Accessibilità (art. 6 comma 2)

Il livello di progettazione che si ferma all' «adattabilità» oggi non è più tollerabile. L'«adattabilità» legittima il non voler «Progettare per Tutti» che è una variante correlata ai principi dell'«Universal Design» sempre più attuale. Si propone di dare un congruo termine entro il quale tutte le strutture dovranno adeguarsi

L'art. 5 c. 2 diventerebbe: « Al fine di garantire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso l'accessibilità e la visitabilità delle strutture ricettive devono essere integralmente rispettati i criteri di progettazione di cui **agli artt. 3, 4 e 5 del** capo secondo del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236. **Le strutture esistenti dovranno adeguarsi al presente articolo entro 5 anni dall'entrata in vigore della Legge,**

Formazione (art. 9)

- Riteniamo fondamentale inserire oltre alla formazione specifica del settore turistico/alberghiero, anche una integrazione dei programmi negli Istituti Superiori per Geometri ed i Corsi di Laurea in Architettura, Ingegneria Civile etc. **che indirizzi i futuri progettisti verso «L'Universal Design» ovvero verso una «Progettazione per Tutti»**
- E' fondamentale che i progettisti che realizzano o ristrutturano qualunque edificio o spazio dedicato al turismo conoscano non solo le leggi vigenti in merito, ma anche le tecnologie e le migliori modalità per realizzare l'accessibilità

Formazione (art. 9)

- Modificare l'art. 9 affinché sia obbligatoria la formazione scolastica in relazione alle problematiche delle persone con disabilità a tutti gli effetti utenti di strutture turistiche, si propone quindi la seguente modifica: *«...l'inserimento nell'offerta formativa di discipline specifiche **obbligatorie** in materia di turismo accessibile, di disabilità motoria e di intolleranze alimentari»*

Mobilità

- **La fruizione turistica prevede la possibilità di muoversi. Ci permettiamo, quindi, di segnalare la pietosa situazione generale dei raccordi tra rampe e scivoli pedonali e il manto asfaltato stradale.**
- Poiché esistono due leggi dello Stato Italiano che prevedono un corretto raccordo, si propone una integrazione che dia indicazioni ai Comuni di inserire il richiamo a tali leggi nei capitolati d'appalto dei lavori di asfaltatura. (Legge 236/89 art. 4 e Legge 503/96 artt. 4 e 5) Bandiera Lilla propone già questa soluzione da diversi anni a titolo gratuito, ma la forza di una legge potrebbe risolvere il problema a monte.

Conclusioni

Siamo lieti che l'attenzione del Parlamento sia rivolta verso il Turismo Accessibile che, siamo convinti, non solo rappresenta un **diritto** delle persone con disabilità, ma anche una **risorsa** per il comparto del turismo e l'economia tutta.

Nel ringraziare il Parlamento ed i particolare i sottoscrittori di questa Proposta di Legge confermiamo la nostra disponibilità a fornire aiuto, informazioni e quanto altro possa essere utile a far crescere l'Accessibilità Turistica nel nostro Paese.

Grazie per l'attenzione.

Contatti

Roberto Bazzano cellulare 328/6188938

e-mail: info@bandieralilla.it

sito: www.bandieralilla.it

